

Editoria Aumentano i romanzi con le avventure in mondi paralleli. Dove i cattivi fanno sempre una brutta fine

Generazione fantasy

Giovani scrittori toscani sedotti da draghi, maghi e tiranni

di CHIARA DINO

La ricetta: prendete qualche creatura con poteri soprannaturali, raccontate un viaggio lungo e periglioso, mettete in scena l'eterna battaglia tra bene e male per dimostrare che i due opposti sono ben più simili di quanto non si possa pensare, costruite un racconto collocato lontano nel tempo e nello spazio, quindi amalgamate bene il tutto. Infine trovate un editore pronto a lanciarvi nell'empireo degli scrittori fantasy, genere fino a qualche anno fa assolutamente vituperato e oggi sempre più appetibile, visto che fa proseliti a migliaia. Anche qui da noi.

Anche in Toscana dove la generazione fantasy cresce ogni giorno di più con giovani e giovanissimi scrittori. Partiamo dal grossetano Francesco Falconi, classe 1976, che è già al suo terzo romanzo di genere. S'intitola *Prodigium. I figli degli elementi*, è uscito per Asengard edizioni e costa 16,50 euro. Non basta: perché ad aprile ne pubblicherà già un altro: è *Estasia. Nemesis* il terzo volume di una trilogia per l'Armando Curcio: «Un romanzo di formazione in cui il giovane protagonista - racconta l'autore - si avventura in un mondo parallelo e, scontrandosi con le forze del male, vive la sua esperienza di crescita». Pura letteratura d'evasione, a detta dello stesso Falconi che ora vive a Roma ed è laureato in ingegneria,

ma che sta diventando sempre più apprezzata e trasversale. La leggono i ragazzi, ma sempre più spesso anche gli adulti. Forse proprio perché è così disimpegnata e televisiva.

Plot simile per *L'acchiapparratti di Tilos* del pisano Francesco Barbi (edizioni Campanila,

prezzo 18,90 euro). Con Barbi, che fa l'insegnante di fisica e matematica ed ha 34 anni ci spostiamo in un altro luogo fantastico. Protagonisti sono Gheschik, uno zoppo con la gobba e Zaccaria, lo scemo del villaggio che vive con una colonia di gatti. L'avventura inizia quando Geshchik si procura un manuale di magia. «Il libro, per una serie di collegamenti complicatissimi, lo condurrà nella vecchia torre del paese dove entrerà in possesso di un diamante - dice il suo autore - Non un oggetto qualunque ma una corona che una volta in suo possesso libererà il cattivo. Personaggio negativo ma non invincibile» spiega lui. Che aggiunge: «Scrivo questa roba per dar spazio alla mia creatività. Perché è un genere che dà pochi vincoli, perché ho molto amato *Il Signore degli anelli* e lo "Hobbit" e infine per

tirare fuori la parte oscura di me. E poi il fantasy ha un linguaggio che ha molte attinenze con i videogiochi che per una certa generazione è un po' il pane quotidiano».

D'altronde il proliferare di scrittori persi in vicende magi-

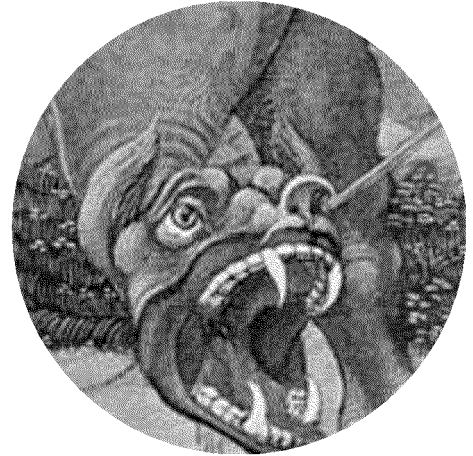
che e fiabesche è confermata anche da Antonio Pagliai di Polistampa che dice: «Prima era un genere minore. Ora ha un suo pubblico e soprattutto ha un numero crescente di scrittori. Da noi in casa editrice ne arrivano almeno quattro al mese di manoscritti così». E così, forse pro-

prio per questo, Polistampa ha appena pubblicato un titolo fantasy, su cui scommette. È a doppia firma, scritto com'è da Lorenzo Mugnai, classe 1989, studente di Astrofisica all'università di Firenze e Lorenzo Righi, coetaneo che studia Informatica, sempre a Firenze. S'intitola *Il cammino dei draghi* e mette in pista due protagonisti: sono due fratelli gemelli che dopo anni di addestramento militare decidono di tornare al loro villaggio, dove dovranno fare una corsa contro il tempo per fermare i piani del Mezzo-Demone Zorak. Ancora una volta è lo scontro tra buoni e cattivi ad essere in primo piano. «È il fulcro del nostro modo di intendere il fantasy - dice il diciannovenne Lorenzo Mugnai - rappresentare i limiti imposti alla libertà di ciascuno di noi. In fondo se c'è una lotta tra bene e male questa non

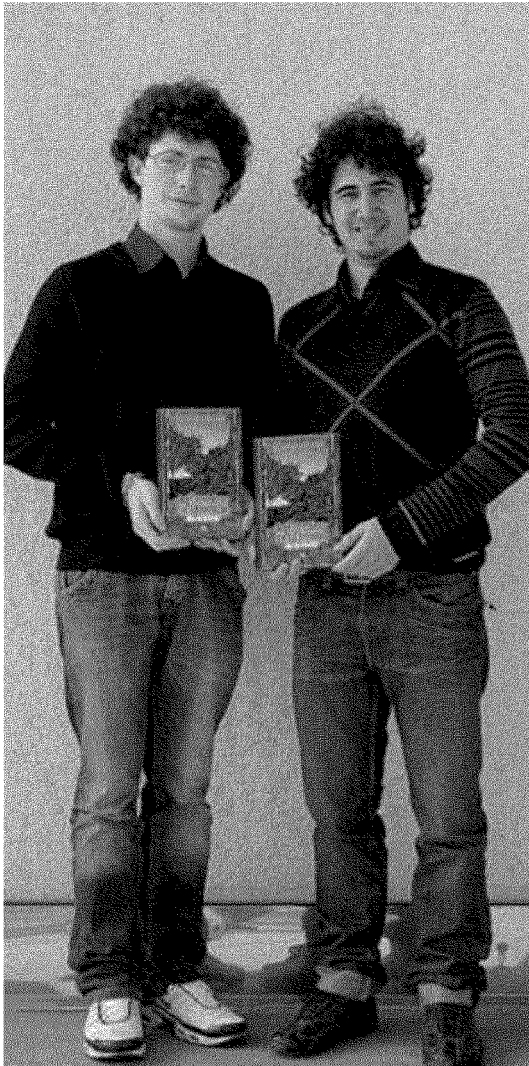
è altro che lo scontro tra ciò che per qualcuno è bene e per qualcun altro è male. È tutto relativo insomma». Quello che non è relativo per i due amici ed ex compagni di scuola, cresciuti a Tolkien, Hesse, Gibran e qualche manga, è il motivo per cui si

sono messi a scrivere insieme: «Il fantasy - continua Lorenzo Mugnai - è una metafora della vita, oggi diventata di tendenza per il successo della versione cinematografica de *Il signore degli anelli*, che ci pone davanti all'imperativo di diventare grandi. A un certo punto c'è un personaggio che deve comportarsi da eroe. È ciò che succede a tutti a un certo punto della vita quando cominciamo a essere incalzati dalle responsabilità». Una ragione che è ancora tutta quanta in piedi se i due ragazzi si sono già messi al lavoro per firmare il sequel.

Non finisce qui la lista degli autori fantasy di casa nostra. Qualche mese fa fece notizia la pubblicazione di *Garmir l'eclissiomante* firmato da un diciottenne che vive e studia all'isola d'Elba e che si chiama Thomas Mazzantini. È uscito per Baldini & Castoldi. Ma l'ultimo arrivato è quello di Alessandro Lastra, anche lui diciottenne. Stavolta siamo a Sansepolcro dove Alessandro Lastra, che va a scuola e frequenta l'Istituto Tecnico Commerciale, ha appena pubblicato per la Società editrice fiorentina, il suo *Damae, storia di un giovane che divenne re*, in cui il protagonista compirà il suo viaggio per raggiungere e sconfiggere Vidda, il tiranno che ha privato il mondo della luce. «È una fiaba - dice lui - la mia fiaba. Scritta quasi come omaggio a Tolkien, che io adoro». Più nel genere di così?



www.ecostampa.it

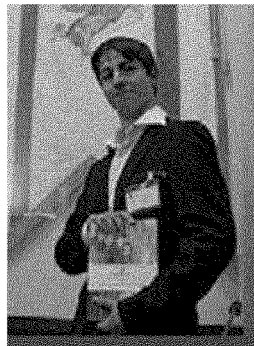


Lorenzo Mugnai e Lorenzo Righi autori del libro «Il cammino dei Draghi. Ali di Pietra» (Sarnus Edizioni)

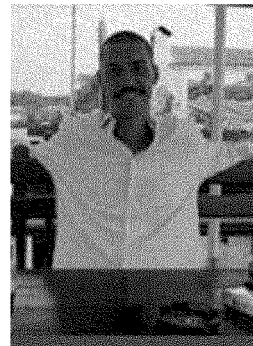
Modello

C'è chi scrive per dare spazio alla creatività e chi per evadere. Tutti con un mito: Tolkien

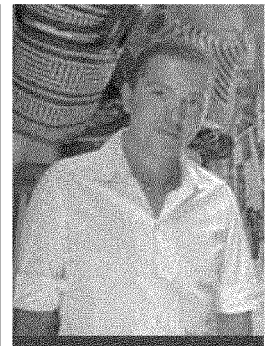
Gallery



Alessandro Lastra
Nato nel '91 a Sansepolcro è autore di «Damnae» (Società Editrice Fiorentina)



Francesco Barbi
Nato a Pisa ha scritto «L'acchiapparati di Tilos» (Edizioni Campanila)



Francesco Falconi
Grossetano, è autore di «Prodigium. I figli degli elementi» (Asengard)

